



Comunicato stampa

Raggiunto l'accordo in Iveco sul ricorso alla solidarietà

È stato raggiunto il 21 giugno 2011, l'accordo sindacale in Iveco per affrontare il permanere di una mancanza di volumi produttivi, in alcuni momenti quasi dimezzati, nei mercati di riferimento quali l'Italia e la Spagna; situazione produttiva e di mercato che non garantisce la saturazione produttiva per lo stabilimento di Brescia.

La ricaduta in termini occupazionali dell'attuale mancanza di volumi è la mancanza di ore lavorative che la Iveco ha quantificato per un numero pari a 1000 addetti.

Per affrontare la insaturazione degli impianti e attenuare le ricadute sul salario dei lavoratori, Fiom-Fim -Uilm e Fismic hanno chiesto, nel corso degli incontri svolti precedentemente il 26 aprile, 18 maggio, 1 giugno, il ricorso al contratto di solidarietà.

L'intesa raggiunta nella notte del 21 giugno definisce:

- il ricorso alla procedura di mobilità per 100 lavoratori – operai e impiegati – che, nell'ambito della mobilità, raggiungono il diritto al trattamento di pensione;

- il ricorso al contratto di solidarietà difensivo per l'intero organico dello stabilimento Iveco – veicoli commerciali – con una riduzione di orario massima pari al 40%.

Il ricorso alla solidarietà avrà validità 12 mesi, con decorrenza dal 22 agosto 2011.

L'accordo raggiunto è stato illustrato ai lavoratori nelle assemblee svolte in data odierna.

Sempre in data odierna l'azienda avvierà la procedura di mobilità per i 100 lavoratori interessati al raggiungimento del trattamento di pensione che, su base volontaria, verranno collocati in mobilità a partire dal prossimo 1 luglio ed entro il 31 dicembre 2011.

Il 7 luglio è già fissato, in Associazione Industriale Bresciana, l'avvio del confronto per la stesura del contratto di solidarietà che deve concludersi, come previsto dall'intesa del 21 giugno 2011, entro il 20 luglio prossimo.

La Fiom esprime soddisfazione per il raggiungimento di un'intesa che vede, nel più grande stabilimento metalmeccanico della Lombardia, riconosciuto lo strumento della solidarietà come già accaduto in molte - 76 - aziende della provincia di Brescia con oltre 9mila lavoratori coinvolti, a cui oggi si aggiungono tutti i dipendenti Iveco.

L'intesa raggiunta dimostra la concreta possibilità di salvaguardare occupazione e reddito, lavoro e diritti, ricercando contemporaneamente efficienza e competitività degli stabilimenti, anche in grandi realtà produttive qual'è lo stabilimento Iveco di Brescia, anche nello stabilimento del più grande gruppo industriale privato italiano.

Segreteria Fiom Brescia

Brescia, 22 giugno 2011